

Altri media

INTERNET & DINTORNI

a cura di Zenone Sovilla

z.sovilla@ladige.it

USA, MOVIELINK CON 5 MAJOR

Il cinema online

Cinque grandi studios di Hollywood, Sony Digital Entertainment, Warner Bros., Universal Pictures, Paramount Pictures e Metro Goldwyn Mayer lanciano Movielink, servizio Internet che permette agli appassionati (per ora solo negli Usa) di scaricare dalla rete pellicole di successo. La joint-venture tra le cinque major mette a disposizione dei navigatori del web circa 175 titoli che potranno essere prese a noleggio online per 24 ore. Il servizio - pensato per venire incontro a una fetta di consumatori altamente tecnologici e in crescita visti i successi ottenuti dai Dvd - non è il primo ad essere messo in rete ma - grazie alla forza delle compagnie cinematografiche alle sue spalle - appare, senza dubbio, come il più prestigioso e quello con l'offerta più vasta.

EMAIL: SISTEMA PER RIPRODURRE SUL VIDEO IL VOLTO DEL MITTENTE

Immagini Web definite in pochi byte

Un team di ricercatori britannici ha risolto un problema legato all'invio di posta elettronica: come ricevere l'immagine del volto del mittente di un messaggio senza inviare un file troppo «pesante» e senza dover aprire il programma di e-mail. La tecnica permette di memorizzare un volto umano in soli 50 byte. Anche se si tratta di un risultato molto recente, il sistema Facemail ha già suscitato un vivo interesse. È stato sviluppato da Chris Solomon e dai suoi collaboratori della School of Physical Sciences dell'Università del Kent. Solomon è impegnato da tempo in una ricerca sulle tecniche di imaging applicabili al mondo giudiziario; in particolare, possiede una vasta esperienza nella simulazione al computer mediante modelli, nella codifica e nel riconoscimento di volti

umani. Il nuovo programma si serve di una tecnica di codifica del volto messa a punto da Solomon, con la quale un breve codice Pin facciale viene trasmesso nell'intestazione di un messaggio di posta elettronica. Successivamente il codice Pin viene decodificato e il viso è ricostruito con tecniche digitali, in modo da poterlo visualizzare su uno schermo. Le possibilità applicative sono molteplici: ad esempio le facce delle persone che hanno inviato i messaggi possono essere visualizzate sullo schermo in modo poter fare una valutazione e dare una risposta in tempi rapidi. Oppure possono servire per assegnare priorità alla posta da aprire e disfarsi velocemente del junk mail. Ma sono anche un mezzo per conoscere meglio i colleghi di una grande organizzazione.

Numerosi partecipanti alla Giornata per l'open source, tra gli intervenuti Ingegneri senza frontiere

Il free software per il Terzo mondo

Le esperienze presentate al Linux Day di Trento

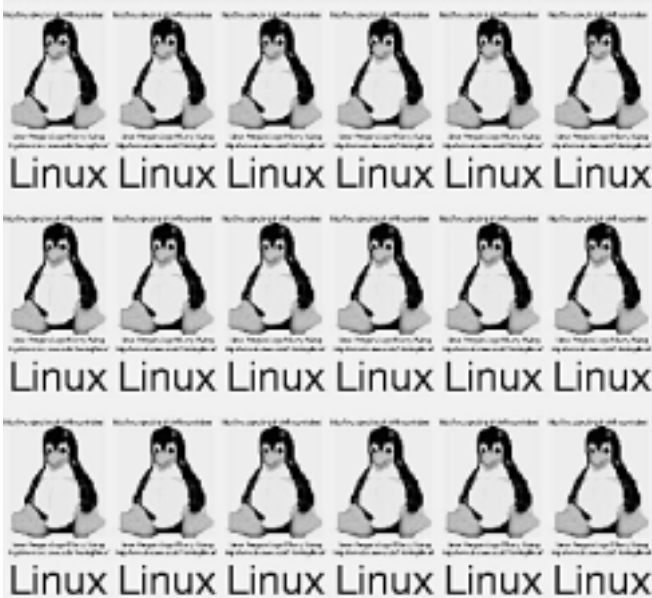
di MARIO A. SANTINI

Successo, a Trento, per il secondo Linux Day, organizzato dall'associazione LinuxTrento Oltrefersina nel quadro dell'iniziativa della Italian Linux Society (www.linux.it/ILS). L'iniziativa trentina, svoltasi parallelamente ad altre cinquanta città d'Italia, ha coinvolto numerose centinaia di partecipanti, nella sede dell'Associazione artigiani, che ha patrocinato il Linux Day. Una iniziativa si è svolta anche a Bolzano e un'altra a Mezzano di Primiero (con l'appoggio del Linux User Group di Belluno, che ha promosso la giornata anche nella vicina città veneta).

A Trento per l'intera giornata si sono susseguiti interventi, inaugurati dal vicepresidente di LinuxTrento, Giuliano Natali, che ha tenuto anche due relazioni, sul free software open source e sulle connessioni sicure.

Fuori programma l'intervento di Massimo Dal Zotto, programmatore Debian peruginese, e Andrea Ghirardini, esperto di security, Maurizio Napolitano, consulente Itc-Irst, e lo stesso Natali, che hanno dialogato sul tema delle licenze libere e dei formati aperti per i dati.

Del Software Libero per il terzo mondo ha parlato Luca Perli dell'associazione Ingegneri Senza Frontiere, che al Linux Day 2002 si è soffermato su un laboratorio informatico allestito in Kosovo. Una delle potenzialità maggiori del Free Softwa-



Centinaia di visitatori per la seconda edizione dell'iniziativa di discussione e divulgazione informatica che si è svolta sabato anche a Bolzano, in Primiero e in altre 60 città italiane

re, è di essere molto simpatico, anzi, simpaticissimo ai paesi in via di sviluppo.

Al contrario di quanto si possa pensare questo è anche il lato più temuto dalle grandi aziende di software, che vedono minacciati potenziali mercati di espansione per il futuro. Non è un caso se cresce il numero dei paesi svantaggiati economicamente che cercano di seguire l'esempio della Colombia, dove una legge stabilisce che la pubblica amministrazione deve dotarsi anche di software Libero.

A Trento, in Primiero e a Bolzano, come in altre 60 città italiane, sabato scorso si è tenuto il Linux Day

INSTALLARE IL KERNEL

Nel corso del Linux Day trentino si sono svolte alcune dimostrazioni pratiche sull'utilizzo del sistema operativo su varie piattaforme hardware. Una iniziativa che ha consentito di rispondere più agevolmente alle numerose richieste di delucidazioni che sono venute dal pubblico. Gran parte dei partecipanti erano già informati, ma in molti casi non avevano ancora fatto il «grande passo» di installare il kernel nelle loro macchine e hanno approfittato della giornata per ottenere preziosi consigli. Per altre informazioni: www.linuxtrento.it.

Non si tratta semplicemente di scegliere prodotti che sono spesso gratuiti, questo rappresenta un ragionamento semplicistico; il vero «valore» del software Libero e Open Source è scritto proprio nei codici sorgenti dei programmi, attraverso i quali i programmatori di questi paesi possono migliorare il loro background tecnico e di conseguenza innalzare il livello tecnologico delle proprie aziende. Tutto questo non sarebbe possibile utilizzando il software commerciale. Inoltre, essendo stati dove l'intera fornitura di prodotti e servizi commerciali riguardo al software proviene da paesi stranieri, si rischia di creare delle dipendenze pesanti e poco gradevoli. Per questa ragione l'associazione di volontariato Ingegneri senza frontiere (qui la pagina Internet della sezione trentina www.ing.unitn.it/~isfn/ita), ha scelto Gnu/Linux per allestire le macchine del laboratorio dell'Istituto superiore di Skenderaj in Kosovo. Un'esperienza conclusa dal punto di vista tecnico, ma che prosegue con una periodica assistenza da parte dei volontari. I tecnici dell'associazione hanno portato 15 pc, realizzato l'impianto elettrico e rete informatica. Al lavoro manuale è seguito anche l'alfabetizzazione informatica per i docenti che dovranno utilizzare il laboratorio. Oggi la scuola è completamente autonoma ed in grado di provvedere da sola alla manutenzione.

Parla Roberto De Laurentis, presidente della categoria artigiana Terziario di sviluppo

«Opportunità per le piccole aziende»

In arrivo una serie di corsi per le software house trentine

La grande novità di sabato scorso, rispetto al Linux Day 2001, è stato il patrocinio assicurato dell'Associazione artigiani, che proprio in quest'ultimo anno ha creato al proprio interno una categoria denominata «Terziario di sviluppo», che racchiude moltissime realtà che lavorano nel mondo delle Information Technologies.

Si tratta di piccole o piccolissime software house, Internet provider, Web designers o Web Application Developer e varie aziende di consulenza informatica. Un piccolo mondo in forte espansione in Trentino, per questo abbiamo fatto un paio di domande al suo presidente Roberto De Laurentis.

Da che cosa nasce la volontà di ospitare un evento come il Linux Day?

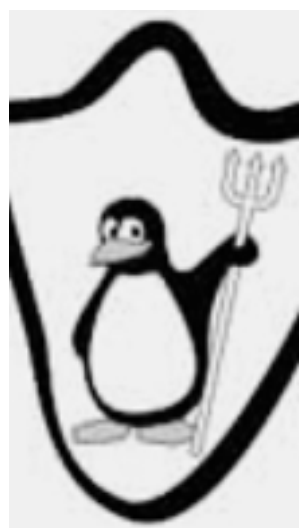
«Alcuni consiglieri del direttivo sono oggi nel mondo Linux:

anche per me, che peraltro non faccio riferimento a tale mondo, il confronto può essere estremamente interessante».

E quali sono le richieste del terziario di sviluppo sul Free Software?

«Il Software Libero per alcuni nostri associati è già una realtà operativa, per altri potrebbe essere una ulteriore opportunità, e ancora un nuovo mondo con cui confrontarsi; poiché il direttivo ascolta ogni richiesta degli associati siamo disponibili a dare risposta alle eventuali richieste di corsi sulla materia del Free Software, di informazione non solo legali (sull'utilizzo delle licenze come la General Public Licence o altre Oper Source in Italia e in Trentino) e di quanto altro possa essere interesse dell'associato».

M. A. S.



Tendenze

Internet rischia di rovinare il «Giorno del ringraziamento» (28 novembre) alle società americane attive nella grande distribuzione. Con netto anticipo rispetto all'attesa ricorrenza, diversi siti online stanno inserendo sulle loro pagine elettroniche la mappa degli sconti previsti dalle aziende per il dopo «Thanksgiving Day»,

Usa, i siti minacciano gli affari delle grandi catene nel «Thanksgiving Day»

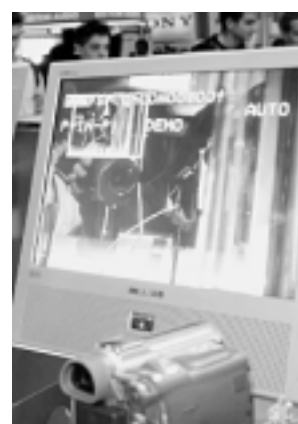
Commercio, guerra online

inducendo i clienti a fare i loro calcoli sui futuri acquisti programmando così le spese in maniera scientifica. Una vera e propria disdetta per i retailer che, adesso, chiedendosi come siano potuti finire sui siti Internet i loro piani di vendita a prezzi scontati, minacciano di adire le vie legali per difendersi. Per le case di di-

stribuzione, infatti, il rischio non consiste solo in minori vendite prima dell'avvio dei saldi o nella scelta di recarsi nel negozio con le offerte migliori (valutate con tutta calma e attenzione sul pc di casa) ma anche quello del rimborso già calcolato dagli acquirenti.

Seguendo le politiche di vendita dei negozi americani (par-

ticolamente favorevoli ai clienti), infatti, molti cittadini non rinunceranno a comprare i regali prima del Giorno del Ringraziamento a prezzo pieno per poi presentarsi al negozio chiedendo un credito perché come spiegato nella pubblicità online - la catena concorrente ha presentato un prezzo migliore.



FREE SOFTWARE

Ecco perché ai tecnici conviene...

A Trento, come in altre 60 città italiane, si è svolto il Linux Day, presenti molti tecnici informatici come programmatori, sistemisti, ma anche Web designer e via dicendo, non solo come platea, ma in prima battuta come protagonisti dell'evento. Ad organizzare la giornata sono stati i Lug (Linux User Group), ovvero i gruppi di utenti a loro volta composti da tutte queste figure tecniche sopra citate. Analizzando il fenomeno nel suo complesso si può dunque dedurre che la giornata sul Software Libero è organizzata da tecnici!

Perché una tale affermazione dovrebbe suonare strana? Ma perché molto spesso si sente affermare da parte di aziende produttrici di software che i primi danneggiati e beffati dal Free Software sarebbero proprio i tecnici. Eppure non mi è mai capitato di vedere un'intera nazione che organizza una giornata dedicata a una particolare azienda software, per quanto famosa e importante, e nonostante i lauti stipendi che paga ai propri dipendenti meritevoli dei successi conseguiti. Il Linux Day, in sostanza non è che una manifestazione reale di una comunità virtuale che ormai raggruppa sempre maggiori menti e spesso le migliori del settore informatico. Questo è possibile perché oltre a cambiare il modo di produrre il software, il modo di vendere il software, Richard M. Stallman, fondatore della Free Software Foundation (www.fsf.org) ha pure cambiato il mercato del lavoro in tutto il mondo.

Prima dell'avvento della rete Internet e dei progetti Free, le aziende cercavano di assumere unicamente programmatori aventi certificazioni di qualche importante software house. Questi documenti, però, non erano «medaglie» ottenute valorosamente sul campo, bensì il risultato di una frequenza scolastica di un corso offerto dalla relativa azienda certificatrice. Il tutto, ovviamente, non gratis e per questo molti sviluppatori o tecnici hanno dovuto sborsare fior di quattrini di tasca propria per ottenere certificati al fine di essere assunti. Oggi, grazie anche ai numerosi progetti Free non è più così, in quanto i programmatori possono farsi le ossa molto più a buon mercato di prima e soprattutto riescono a fornire alle aziende dei curriculum più sostanziosi.

M. A. S.

G-BOOK-INTERNET